

Io non ò potuto avere una informazione esatta della quantità delle somme che sono ordinariamente portate a cotesti Banchi, nè a quanto montino le loro Cedole e la loro Scrittura, o qual sia la somma delle prestanze che fanno e quale la somma che ordinariamente tengono in Cassa per i pagamenti che possono occorrere: alcun' altro che potrà meglio esserne informato, ne potrà anche meglio discorrere.

Frattanto siccome io so a buon conto, che queste somme non sono già così immense, come credesi comunemente, io non lascierò di darne una qualche idea.

Se le Cedole e la Scrittura del Banco di Londra, che sembrami il più considerabile, ascendono una Settimana per l'altra a quattro milioni di oncie d'argento, o a un milione incirca di Lire Sterline, e se il Banco contentasi di tener in Cassa ordinariamente la quarta parte, o vogliam dire duecento cinquantamille Lire Sterline, ossia un milione di oncie d'argento in moneta, l'utilità di questo Banco per rapporto alla circolazione, corrisponde a un accrescimento di denaro nello Stato di tre milioni di oncie d'argento, o di settecento cinquantamille Lire Sterline, che sono una somma certamente grande, e di una
massi-